



WWF®

for a living planet®

WWF ITALIA

PROGETTO 'TRIANGOLO VERDE'



“Il nostro obiettivo è conservare il patrimonio naturale dell’Amazzonia per le future generazioni”

PREFAZIONE

Con un'estensione di 6,7 milioni di Km², l'Amazzonia abbraccia 9 paesi diversi del Sud-America: Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guyana, Perù, Surinami, Venezuela e Guyana francese.

E' una delle aree naturali più importanti e meno conosciute del nostro Pianeta, un vero e proprio regno di biodiversità, acque dolci, incredibili sistemi idrologici, una ricchissima diversità culturale e socio-economica, che include anche comunità indigene in isolamento volontario.

L'Amazzonia fornisce un'incredibile varietà di servizi degli ecosistemi, sia per le comunità locali sia per la popolazione del pianeta. E' incredibilmente importante per il suo ruolo cruciale nell'immagazzinare il carbonio e nel mantenere il sistema climatico. Sia la ricerca sia l'esperienza diretta hanno dimostrato che tutti i tasselli dell'Amazzonia, inseriti nei diversi paesi, sono intimamente connessi e che per mantenere l'integrità e gli equilibri ecologici l'Amazzonia deve essere gestita come un unico bioma. La crescente domanda di energia, di risorse naturali, nuove terre per l'agricoltura e gli allevamenti stanno mettendo a rischio l'integrità ecologica dell'Amazzonia. Le dighe per le centrali idroelettriche rappresentano la principale minaccia per gli ecosistemi di acqua dolce. Infatti, nonostante i risultati raggiunti dal Brasile negli ultimi anni, il tasso di deforestazione di queste foreste tropicali è in crescita. A ciò si aggiunge il fatto che nei paesi *Amazzonico- Andini* il trend demografico e socio-economico evidenzia un crescente spostamento dalle montagne andine verso le pianure amazzoniche, aumentando il rischio le foreste e gli altri ecosistemi terrestri. Allo stesso tempo l'Amazzonia vanta il più esteso sistema di aree protette del mondo che, insieme ai territori indigeni, riveste un ruolo cruciale per la conservazione della biodiversità e dei servizi forniti dagli ecosistemi e che è estremamente importante per il benessere delle comunità locali e delle popolazioni indigene. Integrare le aree protette in un sistema a scala ecoregionale e sostenere lo sviluppo e la conservazione di queste aree è cruciale per contrastare le minacce alla biodiversità, agli ecosistemi acquatici e alle foreste dell'Amazzonia.

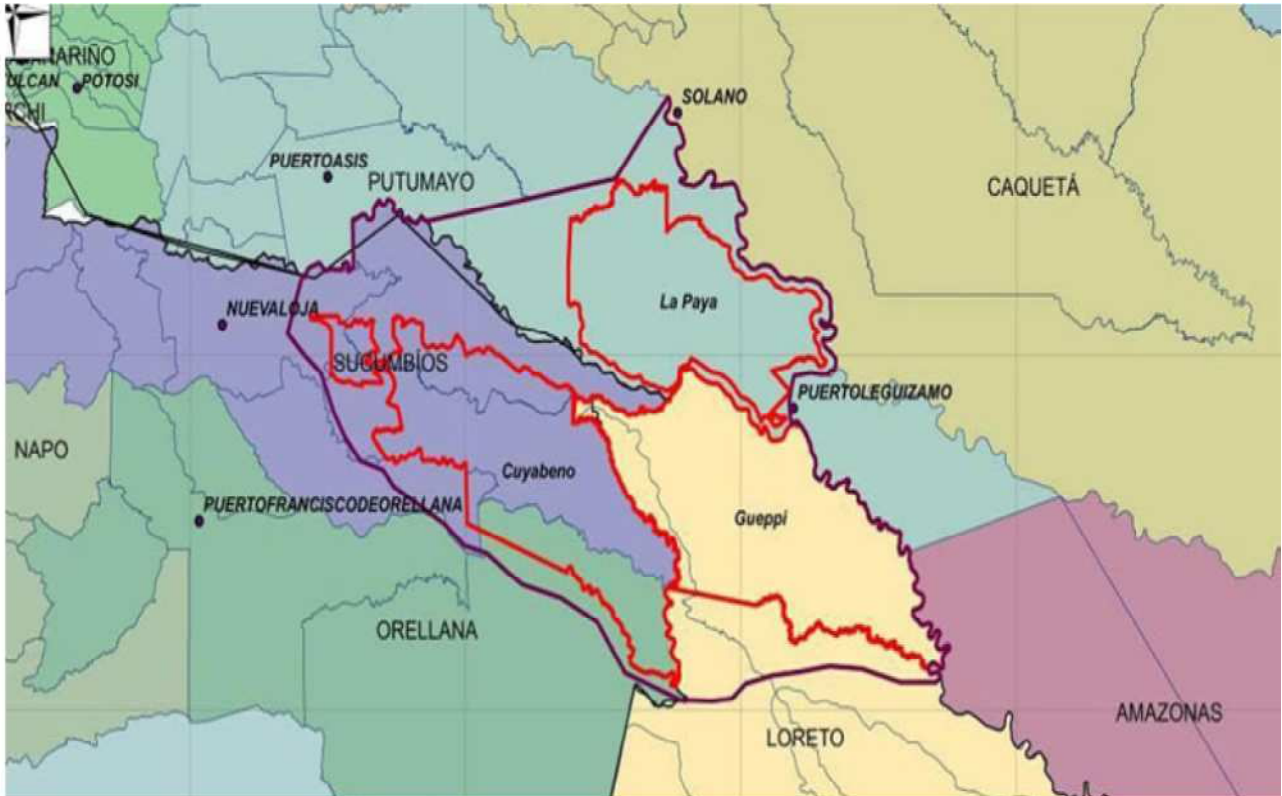
II PROGRAMMA TRI-NAZIONALE

SINTESI:

Il progetto si sviluppa al livello tri-nazionale nel bacino centrale del fiume Putumayo, una delle aree amazzoniche più ricche di biodiversità. E' il paradiso per il delfino rosa (*Inia geoffrensis*), il delfino d'acqua dolce più grande del mondo, il giaguaro (*Panthera onca*). Qui vive un mosaico etnico unico che comprende popolazioni appartenenti agli Shuar, Siona, Cofàn, Murui, Secoya, circa 3.500 persone con 38 insediamenti diversi posti in prossimità dei fiumi. Il progetto del WWF punta a tutelare questo ambiente e a valorizzare i servizi ecosistemici che la natura produce (regolazione clima, approvvigionamento acqua e risorse naturali, energia e combustibili, etc) sviluppando per le popolazioni locali economie alternative per l'approvvigionamento di risorse fluviali e forestali (pesca, legname), promuovendo all'interno delle comunità cooperative e associazioni di produttori (cacao, caffè) che seguano processi ecologicamente sostenibili e valorizzando il patrimonio culturale. Inoltre punta ad una gestione integrata di quest'area così estesa (circa 1,6 milioni di ettari) da parte delle 3 aree protette coinvolte in Colombia (Parco Nazionale di La Paya), Ecuador (Riserva Cuyabeno) e Perù (Area Protetta Gueppi). Il WWF vuole promuovere accordi transfrontalieri e il coordinamento tra tutti i livelli (nazionale, locali e di comunità) per aumentare sia il territorio protetto che una gestione efficace degli ecosistemi. Il costo complessivo del progetto è di 1 milione e mezzo di euro l'anno. La superficie complessiva coinvolta nel progetto è di circa 1,6 milioni di ettari.

DESCRIZIONE:

Il progetto transnazionale è localizzato nel bacino centrale del fiume Putumayo, una delle aree amazzoniche più ricche di biodiversità. Il Programma Tri-Nazionale ha l'obiettivo di realizzare una gestione integrata del bacino del fiume Putumayo da parte delle aree protette di Colombia, Ecuador e Perù: il Parco Nazionale di La Paya (Colombia), la Riserva Cuyabeno (Ecuador), e l'Area Protetta Gueppi (Perù).



I tre Paesi coinvolti (Colombia, Ecuador e Perù) adottano politiche di decentramento amministrativo ed economico che potrebbero favorire la realizzazione di un modello di sviluppo caratteristico di questa regione, ma il processo di implementazione di queste politiche e soprattutto lo sviluppo delle capacità locali è ancora in fase di avvio. La tendenza storica a definire il futuro di questa regione del mondo sulla base di interessi di attori che non risiedono sul territorio e che non dipendono dalle sue risorse per sopravvivere perdura ancora oggi, e si manifesta in molteplici agende e strategie che superano il livello nazionale. Alcune riflettono gli interessi e le necessità di approvvigionamento di materie prime, servizi ambientali strategici e mano d'opera, oppure la ricerca di un miglior accesso ai mercati da parte di potenze emergenti nel continente, quali Brasile e Venezuela.

Il programma ha sviluppato attività nell'ambito della pianificazione amministrativa di tre aree protette e attività di carattere regionale, sulla base dei diversi contesti dei tre Paesi.

I risultati a cui il progetto aspira sono principalmente da un punto di vista organizzativo e istituzionale sono:

- 1) **accordi transfrontalieri e coordinamento** tecnico a livello nazionale, locale e di autorità delle comunità per raggiungere un aumento del territorio protetto e una più efficace gestione degli ecosistemi ad alto valore per la conservazione;
- 2) lo **sviluppo di economie alternative** per l'approvvigionamento di risorse fluviali e forestali basate su meccanismi che riconoscano il valore dei beni e servizi naturali, compresa la capacità di stoccaggio del carbonio da parte delle foreste, il contributo al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali e la sostenibilità finanziaria di tale aree;
- 3) **politiche ambientali pubbliche** a livello nazionale, regionale e locale che rispettino il valore della biodiversità e delle aree protette, i diritti delle comunità indigene, facilitando l'integrazione transfrontaliera e l'incremento del benessere locale.

Il progetto è rivolto a tre principali destinatari:

- a. le tre aree protette frontaliere di ognuno dei tre paesi;
- b. le comunità indigene, con i loro consigli e i loro rappresentanti locali;
- c. i contadini e le loro cooperative associazioni



Per tutelare la natura selvaggia di questi luoghi è necessario superare i confini stabiliti dagli uomini: è questa la visione del progetto, un obiettivo che si sta realizzando grazie al WWF e a numerosi partner che lo affiancano nella sua realizzazione.

E' necessario influenzare le politiche ambientali a livello nazionale e internazionale, attraverso lo sviluppo di strumenti operativi, tecnici e finanziari che possono essere replicati in iniziative simili in altre parti dell'Amazzonia. La sfida è quella di creare un modello virtuoso che apra la strada alla conservazione in altri luoghi cruciali dell'Amazzonia.

I governi dei tre paesi hanno preso un impegno firmando il protocollo d'intesa del programma: un impegno che sancisce la loro volontà di agire per tutelare la biodiversità.



AREA DEL PROGETTO:

L'area del progetto, nella zona di confine di Colombia, Ecuador e Perù, è uno dei luoghi meno conosciuti e più di valore della biodiversità Amazzonica. Abbracciando metà del bacino del fiume Putumayo, il fiume Napo, e il fiume Güeppi, che si trovano a cavallo tra i tre paesi, l'area ha un'estensione complessiva di circa due milioni di ettari. Il cuore di questo vasto territorio e quindi del progetto sono aree protette nazionali, famosi per la loro incredibile biodiversità e ricchezza culturale.

La più estesa è la "Gueppi Reserve Area in Perù con 625.971" ettari. Segue la Riserva Cuyabeno in Ecuador con una superficie di 603.380 ettari. In Colombia il Parco Nazionale di La Paya si sviluppa per 422.000 ettari.

La grande quantità di risorse di questo vastissimo territorio è minacciata da una serie di attività non regolamentate e/o illegali e, più in generale da pratiche incontrollate che generano impatti ambientali estremamente negativi su tutta l'area. Tra queste le principali sono il prelievo indiscriminato di legname e il taglio della foresta, l'espansione dell'agricoltura, l'estrazione petrolifera, l'estrazione mineraria illegale, l'eccessivo sfruttamento delle risorse idriche, e molti progetti infrastrutturali che rischiano di erodere biodiversità, distruggere ambienti delicati, risorse naturali preziose, insieme alla speranza di futuro delle comunità che vivono questi territori.

La protezione di questo vero e proprio corridoio naturale e il consolidamento delle aree protette in un progetto più ampio e integrato che possa diventare di modello e d'ispirazione alla conservazione dell'intera amazzonia è una iniziativa che le autorità delle aree naturali protette coinvolte hanno promosso a partire dal 2005 con la creazione e il loro sostegno ad un vero e proprio modello di conservazione integrata con lo sviluppo sostenibile.

LE LINEE DI LAVORO

- Gestione delle aree protette e dei territori circostanti: prevede il controllo, la ricerca e il monitoraggio dell'area, la promozione di beni e dei servizi ambientali (ecoturismo), la regolamentazione della fruizione delle aree protette, la formazione, il rafforzamento e il sostegno ai team locali.
- Partecipazione sociale: prevede il coordinamento con le popolazioni locali per l'uso e la gestione sostenibile delle risorse naturali; il rafforzamento delle capacità locali; il supporto per la conservazione del patrimonio culturale delle comunità locali e delle popolazioni indigene.
- Conservazione e gestione del „ corridoio di conservazione“: prevede diverse attività tra cui la pianificazione territoriali indirizzata allo sviluppo sostenibile e alla conservazione, la gestione ottimale degli strumenti organizzativi e di gestione del territorio, il sostegno e la promozione delle opportunità e dei meccanismi di collaborazione intersettoriale e inter-istituzionale.
- Rafforzamento delle capacità istituzionali: prevede la cooperazione orizzontale e il collegamento con i processi e le istituzioni inter-regionali e internazionali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

A livello nazionale, il Progetto lavora per posizionarsi come esempio di una visione comune ed un approccio integrato per la conservazione delle aree naturali riducendo le minacce e la perdita di biodiversità facendo soprattutto leva sulla crescita e la promozione delle capacità e delle competenze locali.

A livello internazionale, si impegna per influenzare i modelli e sistemi di gestione delle risorse naturali con particolare riferimento alla legislazione, alla policy pubblica e al settore privato.

A livello locale, il programma promuove la conservazione ed il rafforzamento della governance, delle operations e delle capacities delle aree coinvolte attraverso vere e proprie azioni di indirizzo, di formazione e di valorizzazione delle competenze.

Attività

Il progetto porta avanti attività prioritarie avvalendosi di una serie di strumenti di pianificazione per la gestione delle tre aree protette, tenendo conto dei diversi stadi di avanzamento presenti nei tre paesi.

A livello regionale attualmente il progetto:

- Sostiene l'empowerment, la formazione e la crescita delle competenze necessarie dei soggetti politici e tecnici coinvolti nel Programma.
- Fornisce il proprio contributo tecnico per lo sviluppo di un Piano Strategico per il Corridoio.
- Individua le fondamenta legali per una strategia regionale di indirizzo, controllo e monitoraggio della gestione
- Identifica indicatori di efficienza di gestione del corridoio a livello regionale, attraverso la valutazione dei diversi sistemi adottati nelle aree e attraverso specifiche attività di formazione
- Identifica spazi di dialogo tra le autorità, i residenti dei paesi rurali e le comunità indigene dei tre paesi e gli scambi necessari per una gestione integrata delle risorse naturali e per una crescita delle competenze locali
- Pianifica ed implementa un progetto REDD a Cuyabeno (Ecuador) che include la formazione dei team delle aree protette e altri attori a livello locale, e identifica spazi nazionali e regionali per discutere temi del settore privato che sono connessi alle minacce al corridoio

naturale.

- Realizza specifici progetti di formazione e capacity building nelle tre aree protette per una gestione sostenibile delle risorse naturali e un miglioramento delle competenze di conservazione e controllo.

Organizzazioni partner

Unione Europea, WWF Germania, WWF Colombia, Fundacion Natura (organizzazione non governativa ecuadoregna), Tropenbos International Colombia, SDESP (organizzazione peruviana).

RISULTATI 2009-2013

Il Progetto Trincional, avviato nel 2009 per coordinare il sistema di aree protette che si estende tra Colombia, Ecuador e Perù, può registrare ad oggi, a valle dei suoi primi quattro anni di attività, alcuni primi importanti risultati. Nel corso degli anni molti sono stati i beneficiari nei tre Paesi:

In Colombia, el Parco naturale La Paya, 250 famiglie appartenenti alle seguenti associazioni:

- Associazioni contadine: Association of Communal Action Councils (ASOJUNTAS), Veredas la Reforma, Reformita, La Paya Salado Grande, Saladito, La Esperanza, Nueva Esperanza
- Organizzazioni Indigene: Organizzazioni Indigene della Zona di Putumayo (OZIP), Associazione degli Indigeni Siona (ACIPS), Associazione Kichwa (APKAC), e i Murui e Coreguaje (ACILAP)
- Riserve indigene Tablero, Hacha, Bajo Casacunte, Aguanegra, La Paya, La Perecera, Comuy Amena, Lagartococha, Tukunare, e Ceciliacocha

In Ecuador nella Riserva di Protezione Faunistica di Cuyabeno i beneficiari diretti sono stati:

- 6 cooperative di 83 famiglie
- 3 comunità indigene: i Taikiua, Charap, e i Zancudo Cocha
- 4 Associazioni di produttori: Asoc. Espresso Oriente, Agrodup, Aromas de Cuyabeno, eCECOPAT
- 1 azienda: Amazonian Aroma (*Aroma Amazónico*)

In Peru, nel Güeppí-Sekime National Park, i beneficiari comprendono:

- 6 comunità a Putumayo: 4 Secoya, 1 Kichwa e 1 Huitoto, per un totale di 722 famiglie
- 2 comunità a Napol: 1 Kichwa e 1 Secoya, per un totale di 14 famiglie
- 25 comunità coinvolte in progetti di pianificazione e delimitazione dell'uso del suolo
- 17 centri urbani coinvolti in progetti di rafforzamento dell'organizzazione

I principali risultati ottenuti fino ad oggi dal progetto:

- Le attività e le potenzialità delle tre aree naturali sono state rafforzate, gli uffici centrali sono stati riorganizzati e dotati di nuove strumentazioni, il personale a disposizione per la vigilanza è aumentato e sono stati istituiti nuovi meccanismi per censimenti e raccolte dati.
- La superficie di aree protette è aumentata e si è accresciuta la loro rappresentatività
- Una nuova governance, maggiormente coordinata e attenta alle esigenze ecosistemiche e culturali del territorio, si sta sviluppando tramite una ri-assegnazione dei diritti sulla terra

alle comunità indigene e un sistema di regolari consultazioni tra i diversi attori a livello locale.

- Sono stati introdotti sistemi di produzione alternativa presso le comunità locali, contribuendo a formalizzare lo status dei pescatori presso i governi centrali, a elaborare una strategia di sostenibilità fondata su un sistema di produzione agraria che consideri le componenti ambientali e nutrizionali oltre che economiche, a incentivare il turismo.
- La solidità istituzionale del progetto è stata rafforzata dalla sigla di un Memorandum of Understanding tra i Ministeri dell'Ambiente e le Aree protette in Colombia, Ecuador e Perù, accompagnato dallo sviluppo di un sistema di prevenzione e controllo e di valutazione dell'efficacia delle politiche di conservazione implementate.
- Il coordinamento transnazionale è stato incentivato, in particolare per quanto riguarda la collaborazione tra le diverse comunità indigene su temi prioritari quali i diritti sulla terra e sulle risorse naturali.

Alla luce della sigla del Memorandum of Understanding, del coinvolgimento degli attori di ogni livello (nazionale, regionale, municipale, di comunità) e della profonda sinergia tra le diverse istanze di carattere ambientale, istituzionale e culturale ottenuta partendo da una base di solida conoscenza scientifica del territorio, è oggi possibile dire che il Trinacional Program si avvia a diventare un modello di conservazione, sviluppo sostenibile e cooperazione transfrontaliera su scala globale.

